

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA – QUARTIERE SANTO STEFANO E L'ASSOCIAZIONE "COMITATO PIAZZA VERDI – ZONA UNIVERSITARIA – CENTRO STORICO" PER LA REALIZZAZIONE D'INTERVENTI DI CURA, RIGENERAZIONE E GESTIONE CONDIVISA DI BENI COMUNI URBANI E SPAZI PUBBLICI – PROGETTO DI RIMOZIONE DEL VANDALISMO GRAFICO IN VIA BERTOLONI E VIA DELLE BELLE ARTI

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. N. 30354/19

Tra

Il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", Via Santo Stefano n. 119, c. f. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. Massimiliano Danielli, Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominato con Ordinanza Sindacale P.G. N. 527281/2018, trasmessa con Circolare n. 58/2018 della Direzione generale, a' sensi dell'art. 50 e dell'art. 107, 3° c., del D. Lgs n. 267/2000, degli artt. 32 e 43 dello Statuto del Comune di Bologna, nonché dell'art. 13 e seguenti del Regolamento generale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, sino al 30 Settembre 2021, che agisce in nome e per conto dello stesso, e domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

e

il Prof. Otello Ciavatti, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'Associazione "Comitato Piazza Verdi – Zona Universitaria – Centro Storico", c.f. 91195130371, di seguito denominata "Proponente"

premesso

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. N. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva

l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per addivenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" P.G. N. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- che la proposta di collaborazione, P.G. N. 516513/2018, presentata dall'Associazione "Comitato Piazza Verdi – Zona Universitaria – Centro Storico" e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'"avviso pubblico", e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che la lotta al vandalismo grafico sui muri cittadini rientra nelle Linee Programmatiche di Mandato 2016 -2021 e che i Quartieri cittadini hanno sollecitato, con varie modalità, l'adesione volontaria dei cittadini per azioni finalizzate alla rimozione del vandalismo grafico;
- che si sono svolti incontri di definizione della co-progettazione tra il Proponente e l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità del Quartiere Santo Stefano;

si definisce quanto segue

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune; la fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il Proponente intende effettuare attività finalizzate alla cura e alla riqualificazione delle aree o superfici interessate da vandalismo grafico individuate in accordo con il Comune e delle attività indicate nel presente Patto è stata data previa e completa informazione al Dipartimento Cura e Qualità del Territorio.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda interventi volti a:

- realizzare interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di spazi pubblici urbani, promuovendone l'innovazione attraverso la rimozione del vandalismo grafico nelle Vie Bertoloni (tutta) e delle Belle Arti dal numero 40 al 54 (compreso il Palazzo Bianconcini), e dal 39 al 43; con l'ausilio dell'attività degli iscritti alla succitata Associazione, dei cittadini residenti nelle due strade e di altri volontari;
- garantire interventi tempestivi nel caso si ripresentassero altri imbrattamenti;
- assicurare tutte le autorizzazioni necessarie per procedere in legittimità nella pulizia dei succitati muri, sia tramite i nulla osta delle proprietà, sia da parte dell'Ufficio Tutela Centro Storico.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si'impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività:

- conformando le proprie azioni ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni
- valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare le parti s'impegnano allo scambio di tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni al Comune e nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Per le attività di rimozione del vandalismo grafico, la rimozione delle affissioni abusive, si fa esplicito riferimento al "Protocollo d'intesa per la salvaguardia del centro storico di Bologna dal fenomeno del vandalismo grafico e definizione di procedure semplificate per l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Beni Culturali" del 6 ottobre 2009 e, in particolare, alla sua integrazione sottoscritta tra il Comune di Bologna e la Soprintendenza per i Beni Culturali in data 22 febbraio 2014 (P.G. N. 57651/2014) e alle procedure che il Comune ha definito per darvi attuazione

Il Proponente s'impegna a:

1. utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere Santo Stefano su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente Patto
2. utilizzare, durante lo svolgimento delle attività previste, distintivi personalizzati, identificativi dei volontari impegnati, creati come concordato col Comune
3. non ostacolare eventuali interventi inerenti la sistemazione e la manutenzione d'impianti e servizi curati direttamente dal Comune, da Aziende Comunali o da Enti coinvolti in lavori di carattere pubblico, e a non limitare la fruibilità collettiva delle arê interessate dalle attività previste nel presente Patto

Il Proponente, colla sottoscrizione del presente Patto, s'impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 Giugno 1952, n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 Giugno 1993, n. 205, c.d. Legge Mancino, e l'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza del Patto.

Il Comune s'impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della Cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente s'impegna a fornire al Comune, ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole, una relazione illustrativa delle attività svolte, al 30 Giugno 2019, preferibilmente corredata con materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune s'impegna a promuovere un'adeguata informazione alla Cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione col Comune, e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto; il Comune, pertanto, renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente Patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni e verifiche sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi mirati e specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

l'utilizzo dei mezzi d'informazione del Comune per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;

- la possibilità per il cittadino, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune
- la formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati o esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all'art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle stesse o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, (es.: sarà possibile, previa comunicazione al Quartiere, collocare sul suolo pubblico banchetti informativi e piccoli gazebo; effettuare trattenimenti musicali nei limiti consentiti dal regolamento sulle attività rumorose, etc.)
- la fornitura gratuita del "rimotore" quale elemento indispensabile ai fini della pulitura dei muri
- un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di € 650,00.

In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi:

- ✓ acquisto di 40 l. di vernice
- ✓ acquisto di 10 pennellesse
- ✓ acquisto di 10 pennelli di piccola o media dimensione
- ✓ acquisto di contenitori per spruzzare acqua
- ✓ acquisto di spatole di acciaio, ovvero di setole resistenti
- ✓ acquisto di 10 mascherine
- ✓ acquisto di 10 tute
- ✓ acquisto di 10 paia di guanti
- ✓ acquisto di 2 stecche per raggiungere le parti più alte
- ✓ acquisto stracci
- ✓ acquisto di carta vetrata
- ✓ eventuale prestazione professionale

I costi da sostenere, preventivamente stimati, andranno dettagliatamente rendicontati al Comune, come segue:

- 1^a tranche, di € 350,00 entro il 31 maggio 2019;
- 2^a tranche, di € 300,00 entro il 31 ottobre 2019.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di Collaborazione decorrerà dalla sottoscrizione e avrà la durata di un anno e potrà essere rinnovato con atto espresso.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione saranno svolte sotto la responsabilità del Proponente. Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modi di operare, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il prof. Otello Ciavatti, in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione "Comitato Piazza Verdi – Zona Universitaria – Centro Storico", si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

L'Associazione "Comitato Piazza Verdi – Zona Universitaria – Centro Storico" si assume i compiti di responsabilità e vigilanza di cui agli artt. 31 e 32 del Regolamento che disciplina la collaborazione tra i Cittadini e il Comune per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

Bologna, 28.02.2019

per il Quartiere Santo Stefano

il Direttore
Dott. Massimiliano Danielli

per l'Associazione "Comitato Piazza
Verdi – Zona Universitaria – Centro Storico"

il Legale Rappresentante
Prof. Otello Ciavatti
